

RECENSIONE
Gruppo di ricerca Festa del Ricordo
Montenero Valcocchiara, 7 febbraio 2020

Nel mese di Gennaio 2020 abbiamo acquistato su Amazon il libro di Michele Di Marco "Mundunur", mossi da curiosità e interesse per una pubblicazione sulla storia e la cultura del nostro paese.

Frutto di una ricerca quinquennale, il testo, scritto in inglese, ha il merito di offrire agli americani di origine montenerese alla ricerca delle loro radici, una compilazione che permette di conoscere nelle grandi linee la storia del paese dalle origini documentate fino ai giorni nostri. Inoltre l'autore afferma di scoprire tradizioni, usi e costumi del passato, illustra siti e paesaggi, suggerisce i luoghi da visitare, evoca alcuni episodi storici significativi già studiati e pubblicati da altri in precedenza.

La lettura del testo ha tuttavia sollevato in noi due perplessità: la prima di carattere storico, la seconda di tipo umano.

Secondo il nostro parere sarebbe ingenuo, riduttivo e persino arrogante, nell'ambito di una ricerca storica puntuale ed approfondita, di pretendere, come sostiene l'autore che ne sembra pienamente convinto (*p. XIII dell'Introduzione*), erigere Montenero e le sue vicende a modello di tutti i paesi del Sud (*ugualmente p. 297*). Tutti coloro che hanno studiato la Storia d'Italia sono consapevoli delle differenze storiche, culturali, linguistiche del nostro variegato Centrosud e di tutta l'Italia. Questo passato così diverso da provincia a provincia, forse anche da villaggio a villaggio, condiziona oggi il nostro presente.

Inoltre, siamo rimasti stupiti e molto dispiaciuti dal giudizio espresso dal signor Di Marco sui monteneresi che lui definisce *chiusi, apatici, indifferenti, per nulla costruttivi* (*pp. XII e XIII dell'Introduzione*) Sollecitati dall'autore a partecipare al suo progetto mediante documenti, foto e testimonianze orali, afferma che tutti si sono mostrati diffidenti e restii a qualsiasi tipo di collaborazione (*pp. 297 e 298*).

Per quanto ci riguarda, ci preme sottolineare innanzitutto la grande reattività e resilienza dei nostri giovani che fanno di tutto per non lasciare il paese, inventandosi svariati lavori e accettando pesanti pendolarità e precarietà come risulta dal *Questionario ai nostri giovani* che abbiamo pubblicato nel nostro Opuscolo 2019.

Siamo anche molto grati per la pronta disponibilità dei compaesani nei confronti della nostra ricerca, la generosità nell'affidarci tutto il materiale in loro possesso anche quello più riservato, la calorosa accoglienza nelle loro case dove ci hanno raccontato volentieri vicende vissute, usanze e tradizioni degli anni andati. D'altronde anche negli Archivi, biblioteche e musei, provinciali e regionali abbiamo riscontrato gentilezza e apertura per le nostre ricerche. Dobbiamo anche smentire l'autore che esprime un giudizio molto negativo verso

queste strutture e verso l'amministrazione comunale e il Sindaco (p. 298) che invece nei nostri confronti hanno mostrato sollecitudine nel mettere tutti gli archivi a nostra disposizione.


E' doveroso aggiungere che *La Festa del Ricordo* del 14 agosto degli ultimi tre anni non si sarebbe realizzata senza l'apporto e la partecipazione fattiva dei monteneresi grazie ai quali abbiamo potuto allestire ogni anno delle mostre e un ricco buffet.

I nostri **Opuscoli 2017, 2018, 2019, 2020** disponibili gratuitamente sul sito www.festadelricordo.com e consultabili in cartaceo nella biblioteca del paese, costituiscono il risultato di uno scambio continuo e una fonte inesauribile di materiale autentico, di cui il Signor Di Marco ha potuto servirsi liberamente come dimostrano brani tradotti in alcuni suoi capitoli, le appendici e le note della bibliografia del suo libro che rimandano al nostro lavoro.

Per chi volesse acquistare il libro in inglese di Di Marco su Amazon, ecco i costi per l'Italia e per altri paesi:

Amazon Currency Converter is Enabled. [Learn more](#)

Order Summary	
Items:	EUR 45,12
Shipping & handling:	EUR 16,57
Total before tax:	EUR 61,69
Estimated tax to be collected:	EUR 0,00
Import Fees Deposit:	EUR 13,63
Order total:	EUR 75,32



Mundunur

THREE FORMATS

- eBooks \$9.99
- Paperback \$28.95
- Deluxe Hardbound \$48.95

eBooks & paperbacks in **Europe & Canada**

ITALY: www.Amazon.it
FRANCE: www.Amazon.fr
CANADA: www.Amazon.ca

USA: paperback & hardbound www.mundunur.net • eBooks Kindle, iTunes, Kobo, Nook

INCHIOSTRO FRESCO!

Ordina ora per ricevere la tua copia il prima possibile. Totale merce € 17,50

- in Italia con spedizione = €21,99
- in Francia, Germania o Svizzera con spedizione = €40,25
- per altri paesi, o ordini per più di un libro, richiedere informazioni tramite e-mail sul sito web.

www.mundunur.net

In stampa questa settimana. Dovrebbe essere pronto per la spedizione entro la fine di agosto.

Brossura 170 x 240mm, 356 pagine, 222 illustrazioni



Pubblicità e costi per la versione italiana sul sito dell'autore.

Nota della coordinatrice del sito Giuliana Mannarelli a proposito del paragrafo riguardante suo marito Pasquale Pede elogiato (per *captatio benevolentia*?): egli non avrebbe apprezzato affatto la distinzione classista fatta dall'autore. Svolgeva la sua funzione di Console d'Italia come un servizio e non come un lavoro prestigioso. Non ha mai disprezzato i suoi compaesani né nessun altro.

Dagli USA la coordinatrice del sito Giuliana Mannarelli riceve e, su richiesta dell'autrice, pubblica:

MUNDUNUR , Michele Antonio Di Marco	MUNDUNUR , Michele Antonio Di Marco
Critique: Renata A. Hunter-Procario	Critica: Renata A. Hunter-Procario

<p>We Italians are a happy people who enjoy life in Italy and no matter where we are in the world because we know how to live. Living is an art for us! So, it is for Monteneresi! The book fails to capture this essential element of our people. Therefore, the author does not reveal the most important human elements of our great people: our spirit, soul, passion, faith, creativity and intelligence. We Italians are a prolific people.</p> <p>The author is obsessed by negativity of Italians. It may be his experience but he does not have the wright to come to the conclusions he does. History is best written by their own people from their land and by historians who specialize in that area. The author is neither. Being third generation Montenerese on his father's side and visiting Italy four times does not qualify him to be an expert on Italy and Montenero. He is not a historian nor are his academic studies in Italian studies. He was not born in Montenero nor did he live there so how can he claim to be an expert and even claim to know what Monteneresi ought to do. The fact is that he is not.</p>	<p>Noi italiani siamo persone felici, che si godono la vita in Italia e non importa dove siamo nel mondo perché sappiamo come vivere. Vivere è un'arte per noi. Ed è così per i monteneresi! Il libro non riesce a catturare questo elemento essenziale della nostra gente. Pertanto, l'autore non rivela gli elementi umani più importanti della nostra grande gente: il nostro spirito, la nostra anima, passione, fede, creatività e intelligenza. Noi italiani siamo un popolo pieno di risorse.</p> <p>L'autore è ossessionato dalla negatività degli italiani. Forse è dovuto alla sua personale esperienza, ma non ha il diritto di giungere a tali conclusioni. La storia è scritta meglio dalla gente del posto e dagli storici specializzati in quel settore. L'autore non risponde a nessuno dei due casi. Essere di terza generazione montenerese da parte di suo padre e aver visitato l'Italia quattro volte non lo qualifica come esperto dell'Italia e di Montenero. Non è uno storico né i suoi studi accademici sono sull'Italia. Non è nato a Montenero né ha vissuto lì, quindi come può affermare di essere un esperto e persino di sapere cosa dovrebbero fare i monteneresi. Il fatto è che non lo è.</p>
<p>Chapter 1 Is typical of Italian neighborhoods in cities Italian immigrants settled in the US and Canada.</p> <p>Chapter 2 in common amongst many first, second, and third generations discovering their roots. Here he becomes arrogant about what he thinks Monteneresi should do and pushes himself on them. He was a guest there and had no right to pass negative judgements or tell them what to do. For example, on page 24, "the hometown residents were not so congenial..." He goes on to make negative judgements of Montenero, Monteneresi, Italy, and Italians in general.</p> <p>Page 24 and 25 are full of the negativism towards our wonderful village and its great people.</p>	<p>Il capitolo 1 è tipico dei quartieri degli immigrati italiani residenti nelle città degli Stati Uniti e del Canada.</p> <p>Il capitolo 2 è comune tra molte prime, seconde e terze generazioni che scoprono le loro radici. Qui diventa arrogante su ciò che pensa che i monteneresi dovrebbero fare e insiste su di loro. Era un ospite lì e non aveva il diritto di esprimere giudizi negativi o di dire loro cosa fare. Ad esempio, a pagina 24, "i residenti della città natale non erano così congeniali..." Continua a dare giudizi negativi su Montenero, i monteneresi, l'Italia e gli italiani in generale.</p> <p>Le pagine 24 e 25 sono piene di negativismo verso il nostro meraviglioso paese e la sua grandiosa gente.</p>

<p>Chapter 3 is about the geography of Italy, Molise, and Montenero. Italians know their geography. So much has been written by experts and continues to be updated. We do not need a foreigner to tell us. The author writes well as he concludes on page 37, "The natural phenomenon to be discovered there are a pleasure for all the senses, enticing not just for the beauty, but for nurturing the spirits of those who have made this land their home".</p> <p>Chapters 4 to 13 are about his viewpoint of the history of Italy, Southern Italy and Montenero. Italians and Monteneresi know their history from reputable historians in Italy and abroad. So much is available in libraries and in the internet. What makes the author an expert? This attitude is offensive to Italians and to Monteneresi. It is also very confusing since he goes back and forth to different time periods and events.</p>	<p><i>Il capitolo 3 riguarda la geografia dell'Italia, del Molise e di Montenero. Gli italiani conoscono la loro geografia. Molto è stato scritto da esperti e continua ad essere aggiornato. Non abbiamo bisogno di uno straniero per dircelo. L'autore scrive bene a conclusione della pagina 37: " i fenomeni naturali da scoprire sono un piacere per tutti i sensi, non solo per la loro bellezza, ma anche per nutrire gli spiriti di coloro che hanno fatto di questa terra la loro casa".</i></p> <p><i>I capitoli da 4 a 13 riguardano il suo punto di vista sulla storia d'Italia, dell'Italia meridionale e di Montenero. Italiani e monteneresi conoscono la loro storia grazie a storici rinomati in Italia e all'estero. Tanto è disponibile nelle biblioteche e in internet. Cosa rende l'autore un esperto? Questo atteggiamento è offensivo verso gli italiani e verso i monteneresi. E' tutto anche molto confuso perché va avanti e indietro attraverso i diversi periodi ed eventi.</i></p>
<p>Chapter 14 is a volcanic eruption of negativism towards Italy, Italians, southern Italians. Montenero and monteneresi. Again, the author has a right to his opinions but they are not facts. This chapter is a disaster. It seems to reveal a rage and resentment he personally feels. He fails to see that Italians overcome all obstacles in Italy and abroad. Here are some of the parade of negativism:</p> <p>P 220-221... That the Italian economy is based on favoritism to family and not on experience and skills which becomes an inherent inefficiency.</p> <p>P 221... The Italian government has a history of inter party squabbling and lethargic mode of working.</p> <p>P220 ... He quotes from an author that the government is dysfunctional, inept, incapable, unable to govern, weak.</p> <p>P 222... That the university system was as dysfunctional as the political system. That the construction did haphazard work and was dangerous to live in. That the</p>	<p><i>Il capitolo 14 è un'eruzione vulcanica di negativismo verso l'Italia, gli italiani, gli italiani del sud. Montenero e i monteneresi. Ancora una volta, l'autore ha diritto alle sue opinioni ma la realtà è diversa. Questo capitolo è un disastro. Sembra rivelare una rabbia e un risentimento che avverte personalmente. Non riesce a vedere che gli italiani superano tutti gli ostacoli in Italia e all'estero. Ecco alcune sfilate di negativismo:</i></p> <p><i>P 220,221...Che l'economia italiana si basa sul favoritismo nei confronti della famiglia e non sull'esperienza e le capacità che diventano un'inefficienza intrinseca.</i></p> <p><i>P 221... Il governo italiano ha una storia di litigi interpartitici ed è caratterizzato da lungaggini sul piano esecutivo.</i></p> <p><i>P 220...Cita da un autore che il governo è inefficiente, inetto, incapace, incapace di governare, debole.</i></p> <p><i>P 222... Che il sistema universitario era inefficiente quanto il sistema politico. Che l'edilizia costruiva edifici fatiscenti dove era pericoloso vivere. Che il governo era burocratico e sovraccarico.</i></p>

<p>government was bureaucratic and constipated.</p> <p>P 223... That the people were fanatics and did acts of terrorism, violent protests revolutionary groups, that the government lacked a unified and planned program with clear objectives, that there was manipulation and exploitation.</p> <p>P 224... That drugs and heroin gave a temporary calm; kidnappings and killings became the norm of 1976; terrorism increased; the south received inferior health care; legal system did little to help Italians; recession; corruption was king; society held together by kickbacks and paybacks; unemployment and inflation; investments in the south disastrous.</p> <p>P 225... That utilities lacking; increase of pension leading to government debt.</p> <p>P 226... materialism; people becoming self-centered; lacking of collective responsibility; violence increased; efforts to curtail crime resulted in the mafia's survival and new heights in its influence; Mafia, Italian politics, and business connected.</p> <p>P 227... family values declining; lack of innovation and direction; scandals; high level of corruption; politics to be a "Kickback City"; assassinations.</p> <p>P 228... political collapse; financial crisis; service industries are backward parts of the economy; Corruption trials and chaos; fantasy; escape by pleasures of dressing and eating well.</p> <p>P 229... allegations and trials; Berlusconi was the focus of extortion, sexual abuse of children, perjury, collusion with the Mafia, tax invasion, and bribery of leading figures, working within the norm of Italian culture; earthquakes.</p> <p>P 230 ...money for reconstruction of the earthquakes used and abused.</p> <p>P 231...networks without collective consciousness; suspicion and rivalry; dysfunctional politics; corruption, neglect; south Italians lacked important services, including transportation, health care, and education; decline in mountain areas;</p>	<p><i>P 223... Che la gente era fanatico e faceva atti di terrorismo, proteste violente, gruppi rivoluzionari, che al governo mancava un programma unificato e pianificato con obiettivi chiari, che c'era manipolazione e sfruttamento.</i></p> <p><i>P 224... Che la droga e l'eroina dessero una calma temporanea; i rapimenti e gli omicidi divennero la norma del 1976; aumento del terrorismo; il sud riceveva assistenza sanitaria inferiore; il sistema legale ha fatto ben poco per aiutare gli italiani; recessione; la corruzione imperava; società tenuta insieme da tangenti e favori di ritorno; disoccupazione e inflazione; investimenti nel sud disastrosi.</i></p> <p><i>P 225...Che mancano le utenze; aumento della pensione che porta al debito pubblico.</i></p> <p><i>P 226...materialismo; le persone diventano egocentriche; mancanza di responsabilità collettiva; la violenza è aumentata; gli sforzi per ridurre il crimine hanno portato alla sopravvivenza della mafia con nuove influenze; mafia, politica italiana e affari connessi.</i></p> <p><i>P 227...valori della famiglia in calo; mancanza di innovazione e direzione; scandali; alto livello di corruzione; la politica come una "città di tangenti"; omicidi.</i></p> <p><i>P 228...crollo politico; crisi finanziaria; le industrie di servizi sono parti arretrate dell'economia; Prove di corruzione e caos; fantasia; rifugio nei piaceri di vestirsi e mangiare bene.</i></p> <p><i>P ...229...accuse e processi; Berlusconi era al centro di estorsioni, abusi sessuali su minori, spergiuro, collusione con la mafia, evasione fiscale e corruzione di personaggi di spicco, operando nel rispetto della cultura italiana; terremoti.</i></p> <p><i>P 230... denaro per la ricostruzione dei terremoti usato male.</i></p> <p><i>P 231...reti senza coscienza collettiva; sospetto e rivalità; politica inefficiente corruzione, abbandono; gli italiani del sud avevano carenza di servizi importanti, compresi i trasporti, l'assistenza sanitaria e l'istruzione; declino nelle aree montane;</i></p>
--	--

<p>declining population; aging population; decadent youth.</p> <p>P 232... corrupt politicians; migrant invasion and crime increase; inability to enforce laws.</p> <p>P 233...Italy is like an abused child whom cannot become normal; cannot expect Italy to function normally; distrust of outsiders, fear and insecurity, limited vision sees close but not far, stagnation.</p> <p>P 234 ...little faith in the south making progress; inability to work together for the common good; acclaims Professor Astarita's conclusion as southerners being backward, amoral, and unable to improve for the common good.</p> <p>P 235...handicaps such as the Mafia, favoritism, inequities; manifestations of a deeper problem of character faults of unethical behaviors of self-centered ness crippling the human spirit; strength to achieve renewal out sheer disgust with themselves and their past.</p> <p>The author is drunk with negativism of Italy and Italians but with what reputable qualifications?</p> <p>I say none. He is full of misconceptions related to his personal experience of rejection from the Monteneresi. They must have their reasons! Who is he to tell them what was, is, and what the future is to be? That is up to the people of Montenero.</p> <p>It seems that the motivation to write this book was to get back to the Monteneresi for how he perceived he was treated. Not a noble cause! Because he owns a publishing company he was able to do it. Would any other publishing company would have published the book? I doubt it. He plans to have the book translated in Italian but why would Italians want to read a book attacking them?</p> <p>Chapter 15: He continues to be negative and claims to tell Italians what they should do mixed with some positive comments about Montenero and Monteneresi.</p>	<p><i>popolazione in declino; popolazione che invecchia; gioventù decadente.</i></p> <p><i>P 232... politici corrotti; invasione dei migranti e aumento della criminalità; incapacità di far rispettare le leggi.</i></p> <p><i>P 233...L'Italia è come un bambino maltrattato che non può diventare normale; non posso aspettarmi che l'Italia funzioni normalmente; sfiducia nei confronti degli estranei, paura e insicurezza, visione limitata, vede vicino ma non lontano, stagnazione.</i></p> <p><i>P 234... poca fiducia nel sud che sta facendo progressi; incapacità di lavorare insieme per il bene comune; plaude alla conclusione del professor Astarita per il quale i meridionali sono arretrati, amorali e incapaci di migliorare per il bene comune.</i></p> <p><i>P 235... handicap come la mafia, favoritismi, disuguaglianze; manifestazioni di un problema più profondo di difetti di carattere, di comportamenti non etici, di egocentrismo paralizzante lo spirito umano; la forza per raggiungere il rinnovamento superando il puro disgusto per se stessi e il loro passato.</i></p> <p><i>L'autore è ubriaco di negativismo rispetto all'Italia e agli italiani ma con quali qualifiche stimabili?</i></p> <p><i>Io dico nessuna. E' pieno di idee sbagliate legate alla sua esperienza personale di rifiuto da parte dei monteneresi. Devono avere le loro ragioni! Chi è lui per dire loro cosa era, è, e quale sarà il futuro? Dipende dalla gente di Montenero.</i></p> <p><i>Sembra che la motivazione per scrivere questo libro sia stata quella di tornare sui monteneresi a causa della sensazione di essere stato trattato male. Non è una nobile causa! Poiché possiede una casa editrice, è stato in grado di farlo. Qualsiasi altra casa editrice avrebbe pubblicato il libro? Ne dubito. Prevede di tradurre il libro in italiano, ma perché gli italiani dovrebbero voler leggere un libro che li attacca?</i></p> <p>Capitolo 15: <i>continua ad essere negativo e pretende di dire agli italiani cosa dovrebbero fare insieme a qualche</i></p>
--	--

<p>Chapter 16: This is the best chapter where the author describes many interesting sites in Montenero which assist tourists in Montenero.</p> <p>AFTERWARD: Mixed with negativism, judgements, and hope in his view. On page 229 the author makes a severe, cruel, and unsubstantiated accusation about some Monteneresi which seems to be motivated by his hatred for the people. In his youth he claims that he was only surrounded by many people of good character in his grandfather's house. In doing so he protected him from the crazy and evil people. Never did I meet such evil and crazy people in the numerous people I met in Lorain, Erie, Chicago, New York, and Canada. Nor did I ever hear anyone speaking about such people. As a matter of fact they were good and caring people willing to help anyone they could.</p> <p>We Italians and in particular Monteneresi are a great and proud people who have not only overcome the natural and political hardships but who live a happy and productive life in Montenero and all over the world. We will continue to do so. We have made and will continue to make tremendous and outstanding contributions in science, literature, Fine Arts, academics, inventions, technology, theology, and all other disciplines. We have faith in GOD and in ourselves. VIVA GLI ITALIANI E I MONTENERESI!!</p>	<p><i>commento positivo su Montenero e i monteneresi.</i></p> <p>Capitolo 16: <i>Questo è il miglior capitolo in cui l'autore descrive molti siti interessanti di Montenero che aiutano i turisti.</i></p> <p>Epilogo: <i>Intrecciati al negativismo, giudizi e speranza dal suo punto di vista.</i> <i>Alla pagina 229 l'autore fa un'accusa severa, crudele e infondata contro alcuni monteneresi che sembra essere motivata dal suo odio per quella gente. Afferma che nella sua giovinezza era circondato da molte persone di buon carattere nella casa di suo nonno. Così facendo il nonno lo proteggeva dalle persone pazze e cattive.</i></p> <p><i>Non ho mai incontrato simili persone pazze e cattive fra le numerose persone che ho incontrato a Lorain, Erie, Chicago, New York e in Canada. E neppure ho mai sentito parlare qualcuno di tali persone. Infatti erano persone brave e premurose pronte ad aiutare chiunque potessero.</i></p> <p><i>Noi italiani e in particolare i monteneresi siamo persone grandi e orgogliose che non solo hanno superato le difficoltà naturali e politiche ma che vivono una vita felice e produttiva a Montenero e in tutto il mondo. Continueremo a farlo. Abbiamo dato e continueremo a fornire contributi straordinari alla scienza, alla letteratura, alle Belle Arti, agli studi universitari, alle invenzioni, alla tecnologia, teologia e a tutte le altre discipline.</i> <i>Abbiamo fiducia in DIO e in noi stessi. VIVA L'ITALIA E I MONTENERESI</i></p>
<p>The Roman Catholic Church is in the heartbeat of we Italians and Monteneresi in all areas of our life, especially prior to 1950.</p> <p>The author fails enormously herein the appreciation of the character and source of</p>	<p>La Chiesa Cattolica Romana è il centro vitale di noi italiani e monteneresi in tutti gli aspetti della nostra vita, soprattutto prima del 1950.</p> <p><i>Qui l'autore sbaglia gravemente nell'apprezzamento del carattere e della</i></p>

strength of our people. The daily life was centered around the church calendar blended with celebrations.

He seems to have an appreciation of the relics and art in the church but lacks understanding of our faith and love of our church. Life and faith blended together in our amazing people.

It is most offensive and sacrilegious how he writes of our beloved and divine church.

On page 110 that the clergy was nonproductive and that they could not properly conduct Mass.

That our costumes and emotions were violent and unchristian. He further concludes that missionaries considered the people not too different from the beasts they guarded.

How horrible to make such cruel and harsh attacks on our faith and church. Most of all they are wrong. Perhaps he may or may not have faith but many of us do and love our Roman Catholic Church. Who is he to ridicule and attack our faith and church?

The author may argue that this dismal and negative view of Monteneresi, Montenero, Southern Italy, and Italy are not his view; however, he deliberately chose quotes to express and support what he personally feels. He begins the book with negativity and ends with it. In his

Forward on page X he claims that the Mafia may be the best run business in Italy. XI that indifference is an art in Italy. XIII that Italy needs a crisis to force it to cooperate and work together.

Italy like many nations lived through much suffering with natural disasters and political disasters but this is NOT the story of Italy and Montenero. Here the author fails badly since his observations are superficial backed up by a collage of negativism. It is that not only that we Italians and Monteneresi overcame these realities but that that we transcended them while always being positive and finding JOY in life

fonte di forza della nostra gente. La vita quotidiana era incentrata sul calendario della chiesa con le celebrazioni. L'autore sembra apprezzare le reliquie e l'arte nella chiesa, ma manca di comprensione nei confronti della nostra fede e dell'amore per la nostra chiesa. Vita e fede si fondono insieme nelle nostre persone straordinarie. È molto offensivo e sacrilego il modo in cui scrive della nostra amata e divina chiesa. A pagina 110 che il clero viveva nell'ozio e che non era in grado di celebrare degnamente la messa.

Che i nostri costumi ed emozioni erano violenti e non cristiani. Conclude inoltre che i missionari consideravano le persone non troppo diverse dalle bestie che custodivano.

E' orribile fare attacchi così crudeli e duri contro la nostra fede e la nostra chiesa. Ma soprattutto, sono errati. Egli può avere o non avere fede, ma molti di noi ce l'hanno e amano la nostra Chiesa cattolica romana. Chi è lui per ridicolizzare e attaccare la nostra fede e la nostra chiesa?

L'autore potrebbe sostenere che questa visione triste e negativa dei monteneresi, di Montenero, dell'Italia meridionale e dell'Italia non è sua, tuttavia ha deliberatamente scelto le virgolette per esprimere e supportare ciò che sente personalmente. Il libro inizia con negatività e finisce allo stesso modo.

Nella sua introduzione a pagina X afferma che la mafia potrebbe essere il miglior affare gestito in Italia; p. XI che l'indifferenza è un'arte in Italia; p.XIII che l'Italia ha bisogno di una crisi che costringa i cittadini a cooperare e lavorare insieme. L'Italia come molte nazioni ha vissuto molte sofferenze con disastri naturali e catastrofi politiche ma questo NON è la storia dell'Italia e di Montenero. Qui l'autore commette un grave errore poiché le sue osservazioni sono sostenute superficialmente da un collage di negativismo. Non solo noi italiani e monteneresi abbiamo sormontato queste realtà ma le abbiamo superate rimanendo

through love of our family, relatives, and paesani. We expressed it in music, dancing, laughing while enjoying good food and wine. It is this passion for life and living that the author does not capture in his book. However, this is the heart and soul of the Monteneresi and Italians.

My experience of Montenero is a total contrast to what the author experienced. Mine was totally positive like most people. I was born in Montenero and spent my first ten years of my life in the village. My father was killed in WWII while he served in the Bersaglieri Unit in Sicily. Mamma', my two sisters, and I immigrated to the USA in 1953 where our grandfather lived on mamma's side.

I have nothing but happy memories of life in the village: young men serenading my older sister; the wedding celebrations full of music and dance; the baptisms, communions, and confirmations followed by festivities at home as we children played; the many religious feasts like San Antonio, Easter, San Clemente, Christmas; and so many other feasts in the church calendar followed by happy celebrations.

Mass and other church services were full and in Christmas Eve we children ate a torrone in church. I remember being an angel in the live nativity scene. The mystical sound of the church bells is still with me since we could see the bells in our bedroom window.

The breathtaking taking scenery is always with me and so are the farm animals as I remember being on a donkey. People were wonderful and when we left for the US the whole village came to say goodbye.

From 1963 to 1974 I returned many times to Montenero, Italy, and Europe. All my trips were not only enjoyable but productive in learning so much. The Monteneresi were

sempre positivi e trovando GIOIA nella vita attraverso l'amore della nostra famiglia, dei parenti e dei paesani. Lo abbiamo espresso nella musica, ballando, ridendo e godendoci il buon cibo e il vino. E' questa la passione per la vita e il vivere che l'autore non cattura nel suo libro. Tuttavia, questo è il cuore e l'anima dei monteneresi e degli italiani.

La mia esperienza di Montenero è in totale contrasto con quella vissuta dall'autore. La mia è stata totalmente positiva come per la maggior parte delle persone. Sono nata a Montenero e ho trascorso i primi dieci anni della mia vita nel paese. Mio padre fu ucciso durante la seconda guerra mondiale mentre prestava servizio nell'unità Bersaglieri in Sicilia. Mamma', le mie due sorelle ed io emigrammo negli Stati Uniti nel 1953, dove viveva nostro nonno materno.

Non ho altro che felici ricordi della vita nel paese: giovani che fanno serenate a mia sorella maggiore; le celebrazioni nuziali piene di musica e danza; i battesimi, le comunioni e le cresime seguiti dai festeggiamenti a casa mentre noi bambini giocavamo; le numerose feste religiose come Sant'Antonio, Pasqua, San Clemente, Natale; e così tante altre feste nel calendario della chiesa seguite da allegre celebrazioni.

La messa e le altre funzioni religiose erano piene di gente e alla Vigilia di Natale noi bambini mangiavamo un torrone in chiesa. Ricordo di essere stata un angelo nel presepe vivente. Il suono mistico delle campane della chiesa è ancora con me poiché potevamo vedere le campane dalla finestra della nostra camera da letto. Lo scenario mozzafiato è sempre con me e lo sono anche gli animali della fattoria quando ricordo di essere su un asino. La gente era meravigliosa e quando partimmo per gli Stati Uniti l'intero paese venne a salutarci.

Dal 1963 al 1974 sono tornata più volte a Montenero, in Italia e in Europa. Tutti i miei viaggi sono stati non solo divertenti

wonderful and welcoming. It was like I never left. So were the Italians! My love of Italy and Montenero will always be in my heart as it is for so many Monteneresi all over the world.

ma anche produttivi nell'apprendere così tanto. I monteneresi sono stati meravigliosi e accoglienti. Era come se non me ne fossi mai andata! Così erano gli italiani! L'amore per l'Italia e Montenero sarà sempre nel mio cuore come lo è per tanti monteneresi in tutto il mondo.